# Il Salice

---

.

Torno al grande albero,
il salice della nostra gente

I rami lunghi sfiorano il prato,
toccano il fiume a volte

Ricami
sulla trama dell’acqua

.

La prima volta che mi condussero al salice avevo dieci anni.
Mi fu chiesto di presentarmi, poi mi lasciarono sola con il grande albero.
Dissero "raccontagli chi sei".

Quando tornarono a prendermi chiesi: "Come posso sapere che mi ha sentita?"
Risposero: "Non era l'albero a dover ascoltare, eri tu".

*Energia*

La seconda volta che tornai avevo vent'anni.
Mi dissero solo: "Aspetta".

Attesi due giorni e due notti, completamente sola. Di giorno per passare il tempo cantavo, la notte per scacciare il freddo danzavo.

Quando vennero a prendermi dissi loro: "ora ho scoperto in cosa sono brava davvero".

*Talento*

La terza volta avevo trent'anni.
Sotto il salice c'era un letto fatto di erba e foglie. "Dormi", dissero.

Sognai me stessa, in due corpi. I corpi dormivano tra le radici, uno appena sotto la terra e l'altro appena sopra. Il corpo sotterraneo scavava verso l'alto, l'altro scavava verso il basso.

Quando le loro mani si raggiunsero, mi svegliai. Mi parve di svegliarmi per la prima volta nella vita.

## *Patto*

A quarant'anni andai per la quarta volta al salice.
Il fiume gorgogliava forte, mi dissero di guardarlo.

Mi osservai riflessa sulla superficie. Ogni movimento dell'acqua mi trasformava, ogni increspatura era un nuovo volto. Ero differente per ogni istante e per ogni prospettiva, eppure ero sempre io.

Allora capii che "io" era tutto ed era niente.

*Metafora*

A cinquant'anni venni ancora qui. Fu l'ultima volta prima di oggi.
Mi dissero di venire sola.

Rimasi a lungo, c'era profumo di casa. Accarezzai i rami del salice, intrecciai le dita ai nodi della corteccia, sfiorai le foglie.
Piansi: avrei voluto che qualcuno fosse con me.

Quando smisi, sapevo che qui non mi avrebbe mai più accompagnata nessuno.
Mi sentii semplice. E forte.

*Disincanto*

Infine sono tornata ancora.
Oggi.

Stanotte nel cielo c'è una stella nuova.
E' piccola e luminosa, sembra appoggiata tra i rami dell'albero.

In qualche modo, mi sembra di poterla toccare.

*Ricordo*